Regione Emilia-Romagna

Biomassa forestale e sviluppo del territorio

Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Marco Pattuelli
28 ottobre 2017

IL PIANO FORESTALE REGIONALE 2014-2020
UNA STRATEGIA REGIONALE PER LE FORESTE

1. **Sicurezza del territorio e regolazione del ciclo dell'acqua;**
2. **Tutela della biodiversità e difesa dei cambiamenti climatici;**
3. **La gestione dei prodotti e servizi forestali in aree montane per il sostegno delle economie;**
4. **La valorizzazione delle varie funzioni produttive per conferire stabilità ed efficienza ai boschi.**

AZIONI DI RILANCIO DELLA FILIERA LEGNO

- Formazione, qualificazione e riqualificazione degli operatori forestali
- investimenti relativi all'accrescimento della produttività e competitività del settore forestale, per il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole-forestali
- Incentivi per l'acquisto di attrezzature e macchine e beni immobili funzionali alla filiera
- Supporto tecnico alle imprese forestali, attività dimostrative e azioni di informazione
- Promozione della gestione associata delle proprietà forestali, della cooperazione tra soggetti della filiera, della certificazione dei prodotti legnosi e non legnosi
- Incentivare la realizzazione/riqualificazione e la manutenzione della viabilità forestale e degli interventi selvicolturali per la gestione attiva dei boschi e dei castagneti
- Favorire moderni metodi di esbosco (gru a cavo) a basso impatto su suoli e viabilità.
- Sensibilizzazione del mondo privato sull'importanza della corretta gestione forestale e della manutenzione dell'efficienza del reticolo idraulico minore, visti come fattori di prevenzione del dissesto

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE FORESTALI

Le aree forestali in regione hanno una estensione di 611.000 ettari, 543.000 sono boschi

(il 25% dell'intero territorio, ma solo il 3% in pianura).

il 10 % è costituito da boschi di alto fusto

Solo il 60 % dei boschi della nostra Regione ha attitudini produttive (il resto è su pendici molto acclivi o di scarso valore commerciale).

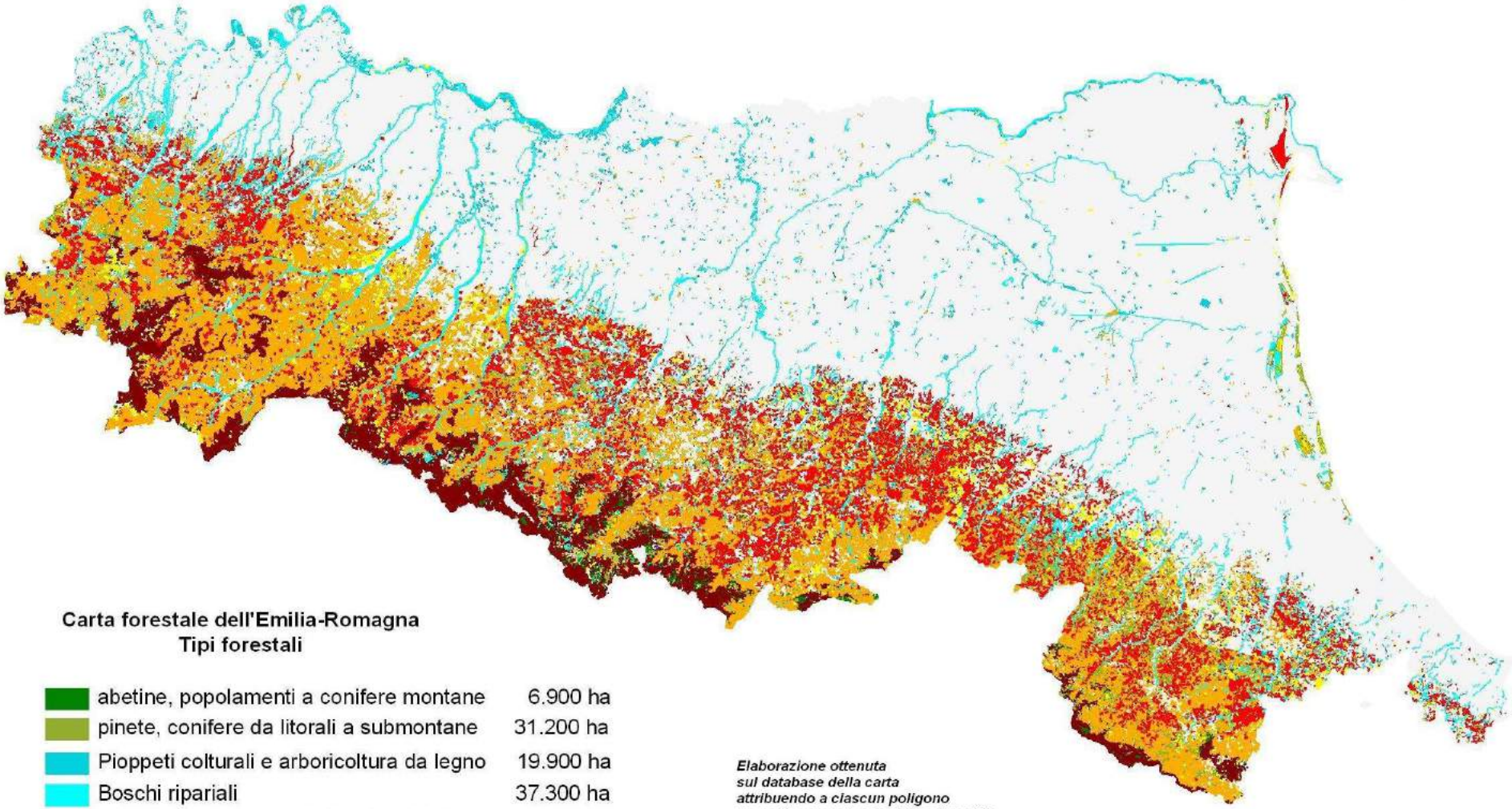
Il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette

Il 20 % dei boschi è di proprietà pubblica (in gran parte è compresa nelle Aree protette nazionali e regionali) - 32.000 ha sono di proprietà regionale.

il 30% dei boschi presenti in Regione sono all'interno di aziende agricole.

La restante parte (circa il 50%) è di proprietari che non conducono direttamente l'azienda e che svolgono altre attività professionali.

Le formazioni forestali in Emilia-Romagna



Carta forestale dell'Emilia-Romagna
Tipi forestali

abetine, popolamenti a conifere montane	6.900 ha
pinete, conifere da litorali a submontane	31.200 ha
Pioppeti colturali e arboricoltura da legno	19.900 ha
Boschi ripariali	37.300 ha
Arbusteti (escluse praterie arbustate)	36.000 ha
Querceti misti submesofili e castagneti	278.000 ha
Querceti xerofili di Roverella e sclerofille	98.300 ha
Faggete	105.000 ha
totale aree forestali dalla carta forestale	*612.600 ha*

Elaborazione ottenuta sul database della carta attribuendo a ciascun poligono un codice provvisorio di tipo forestale sulla base delle due specie principali e della forma di governo e trattamento

sb 2006

fonte: assemblaggio carte forestali provinciali SIF
Det. DG Amb 5396 del 12.6.2002
dati 2002 - 2006

IMPRESE E OCCUPAZIONE

Dai dati Unioncamere risulta che:

- **685 aziende** con attività principale nel settore della selvicoltura e delle attività connesse
- **1990 aziende** con attività secondaria nel settore della selvicoltura e delle attività connesse
- circa **120 imprese** con **1.800 addetti** quelle più strutturate solide e moderne
- **565 aziende agricole** con attività ricorrente di selvicoltura (30% delle aziende agricole ha al proprio interno dei boschi)
- Oltre 5.000 famiglie effettuano tagli per uso privato

Sono presenti criticità per lo sviluppo di un «contoterzismo» sommerso (basse remunerazioni, scarsa osservanza delle norme in materia di sicurezza, scarsa professionalità, ecc..

Strumenti normativi e organizzativi

➢ **Albo regionale delle imprese Forestali**	Attivato. Nel 2017 si è raggiunto il mutuo riconoscimento con gli Albi di Veneto e Piemonte
➢ **Aggiornamento e semplificazione dei Piani di gestione forestale**	Approvato
➢ **Approvazione della figura di "operatore forestale" e dei percorsi formativi connessi**	A partire dal 2016 avviati i corsi di qualificazione
➢ **Informatizzazione procedure regolamento forestale (PMPF)**	A partire dal 01-02-2016 (*presentazione domande anche da casa)*
➢ **Aggiornamento del regolamento forestale (PMPF)**	Approvazione prevista nei primi mesi del 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE , PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE

L.R. 4 settembre 1981, n. 30;

R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267;
R.D.L. 16 maggio 1926, n. 1126;

Approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n.182 in data 31.05.1995, ratificata dal Consiglio Regionale con proprio atto n. 2354 in data 01.03.1995 .

INDICE

TITOLO I

NORME DI TUTELA E VALORIZZAZIONE FORESTALE

CAPO I - NORME COMUNI A TUTTI I BOSCHI

Paragrafo a) ..... *pag. 10*

GENERALITÀ

art. 1 - Ambito di applicazione. competenze.

art. 2 - Rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di interventi ed opere.

art. 3 - Comunicazione per l'esecuzione di interventi.

Paragrafo b ..... *pag. 12*

PIANI ECONOMICI, PIANI DI COLTURA E CONSERVAZIONE

art. 4 - Piano economico o piano di gestione dei boschi di Enti pubblici, Enti morali, Consorzi volontari e singoli privati.

art. 5 - Piani di coltura e conservazione dei boschi provenienti da rimboschimento o migliorati con finanziamenti pubblici.

art. 6 - Sanzioni.

Paragrafo c) ..... *pag. 13*

VINCOLI PER LA CONVERSIONE E TRASFORMAZIONE DEI BOSCHI

art. 7 - Divieto di conversione dei boschi di alto fusto in cedui e dei cedui composti, in conversione all'alto fusto o a sterzo, in cedui semplici.

art. 8 - Sradicamento di piante e ceppaie.

art. 9 - Rinnovazione dei boschi per mutarne la composizione specifica.

Paragrafo d) ..... *pag. 15*

TAGLIO E ALLESTIMENTO DEI PRODOTTI BOSCHIVI PRINCIPALI

Revisione del regolamento forestale (PMPF)

Punti qualificanti

- **Favorire l'esecuzione di interventi in bosco con cantieri specializzati ad elevata meccanizzazione.**
- **Revisione del concetto di bosco ceduo invecchiato e delle limitazioni per la maggior parte delle specie forestali**
- **Ampliamento delle possibili forme di gestione e utilizzazione dei nuovi boschi su terreni ex agricoli** *(boschi di neoformazione)*
- **Favorire la gestione attiva del bosco da parte delle imprese qualificate (albo imprese forestali)**
- **Agevolare le procedure autorizzative per i tagli di utilizzazione non professionali** *(definizione)*
- **Inquadramento e gestione dei soprassuoli di castagno e dei castagneti da frutto**
- **Viabilità forestale, (***gestione e manutenzione, soggetto responsabile)*
- **Recepimento Albo imprese forestali e modalità presentazione domande/autorizzazioni**

Benvenuto Marco Pattuelli | Sei Utente operatore (Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia) | Logout

Dettaglio richiesta

Home » Dettaglio richiesta

DETTAGLIO COMUNICAZIONE N. 215

Generale | Interventi | Aggiungi articoli | Art. 63 | Allegati | Presa visione

Articolo 63 - Altri interventi nei boschi cedui che non richiedono specifica autorizzazione

Elimina articolo

Bosco

Governo: Ceduo semplice (matricinato)

Prima specie: Roverella

Età del soprassuolo: 31-42 anni

Seconda specie: (compilazione non obbligatoria) Carpino nero

Ubicazione intervento, località: Badia

Modalità di esbosco:

- (●) Viabilità esistente percorribile
- ( ) Il ripristino di strade, piste temporanee, condotti e canali di avallamento non comporta movimento di terreno, l'eventuale manutenzione della viabilita esistente non comporta modifiche del tracciato e/o l'allargamento della sede viaria
- ( ) L'esbosco comporta l'allargamento o l'apertura ex novo di viabilità permanente o l'apertura di piste temporanee con movimento di terreno (è necessario inoltrare specifica richiesta presso l'Ente delegato in materia di vincolo idrogeologico)
- ( ) Gru a cavo (per l'installazione è necessaria l'autorizzazione del Sindaco - si veda l'art. 21 delle PMPF)
- ( ) Altro (es.: animali da soma, canalette da esbosco)

Informazioni catastali

Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie mappale (mq)	Superficie disegnata (mq)	Superficie interessata (mq)	Elimina
DOVADOLA	_	3	1	8209.0	8209.0	8.209	✖

Nuova particella

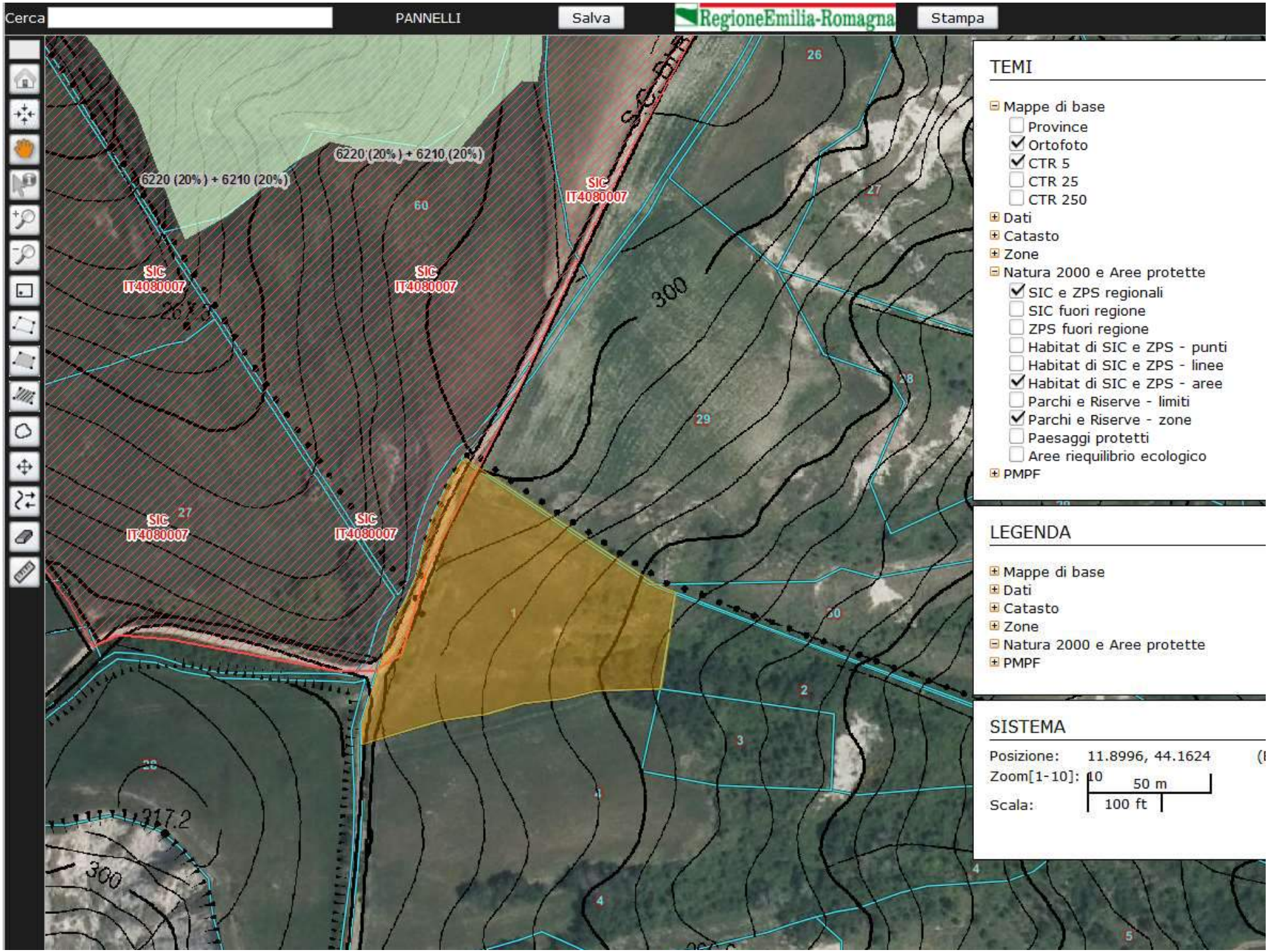
Editor GIS

Ricarica

Totale mq 8209.0

La superficie interessata manuale va compilata solo se non si intende disegnare le aree con il GIS, oppure nel caso di mappali non presenti in database.

Salva | Invia | Modulo richiesta PDF | Elimina richiesta


Cerca
PANNELLI
Salva
RegioneEmilia-Romagna
Stampa
6220 (20%) + 6210 (20%)
6220 (20%) + 6210 (20%)
SIC IT4080007
SIC IT4080007
SIC IT4080007
SIC IT4080007
SIC IT4080007
SIC
300
317.2
TEMI
Mappe di base
Province
Ortofoto
CTR 5
CTR 25
CTR 250
Dati
Catasto
Zone
Natura 2000 e Aree protette
SIC e ZPS regionali
SIC fuori regione
ZPS fuori regione
Habitat di SIC e ZPS - punti
Habitat di SIC e ZPS - linee
Habitat di SIC e ZPS - aree
Parchi e Riserve - limiti
Parchi e Riserve - zone
Paesaggi protetti
Aree riequilibrio ecologico
PMPF
LEGENDA
Mappe di base
Dati
Catasto
Zone
Natura 2000 e Aree protette
PMPF
SISTEMA
Posizione: 11.8996, 44.1624
Zoom[1-10]: 10
Scala:
50 m
100 ft

RegioneEmilia-Romagna

PRESCRIZIONI DI MASSIMA E POLIZIA FORESTALE (PMPF)
(RD 30 DICEMBRE 1923 - L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30)

Procedimento informatizzato ai sensi della DGR. n. 47/2016
ESITO DELLA PRATICA DI COMUNICAZIONE
istruttoria della pratica n. 102

Generalità anagrafiche del richiedente:		**Residenza:**	
Cognome :	**Besio**	Via e n°:	**Via Roma**
Nome:	**Francesco**	Comune:	**Zola Predosa**
Codice fiscale:	**BSEFNC61H05E862E**	Località:	
Partita IVA:	**0885465655**	C.A.P.:	**40056**
Luogo di nascita:	**Bologna**	Provincia:	**BO**
Data di nascita:	**16/12/2014**	Telefono:	**34564587688**
Ragione sociale:			

CUAA:
Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:
Indirizzo di posta elettronica: **FBesio@Regione.Emilia-Romagna.it**
Indirizzo di posta elettronica certificata:
Titolo di godimento dei terreni:
Proprietario

Destinazione del legname:
Vendita, uso commerciale (in questo caso è sempre necessario indicare la partita IVA, anche per chi è possessore dei terreni)
Comune dell'intervento (comune principale di riferimento): MONTE SAN PIETRO
Stagione silvana: 2014-2015
Stima in quintali delle quantità di legname ottenuta dal taglio: 500
Descrizione sommaria dell'intervento:
Taglio ceduo matricinato

Articolo 63 - Altri interventi nei boschi cedui che non richiedono specifica autorizzazione

Governo: Ceduo semplice (matricinato) **Prima specie:** Roverella

Età del soprassuolo: 28-30 anni **Seconda specie:** Robinia

Ubicazione intervento, località:

Modalità di esbosco:
Viabilità esistente percorribile

Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
MONTE SAN PIETRO	_	5	38	10563	496	
MONTE SAN PIETRO	_	5	20	2762	39	
	Sup. totale (mq):			13325	535	
	Sup. richiesta (mq):			13325	8832	4000

La richiesta di cui sopra pervenuta attraverso il sistema Informatizzato regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni in applicazione del regolamento forestale (PMPF) , ha avuto esito :
positivo
Note e prescrizioni

Consistenza e sostenibilità dei prelievi di legname (tagli boschivi)

utilizzazioni legnose annue secondo ISTAT = 483.335 m3

richieste di “taglio” annue registrate dagli Enti delegati = 8.761 ha

Con questo tasso ed utilizzazione costante il turno medio sarebbe di 45 anni

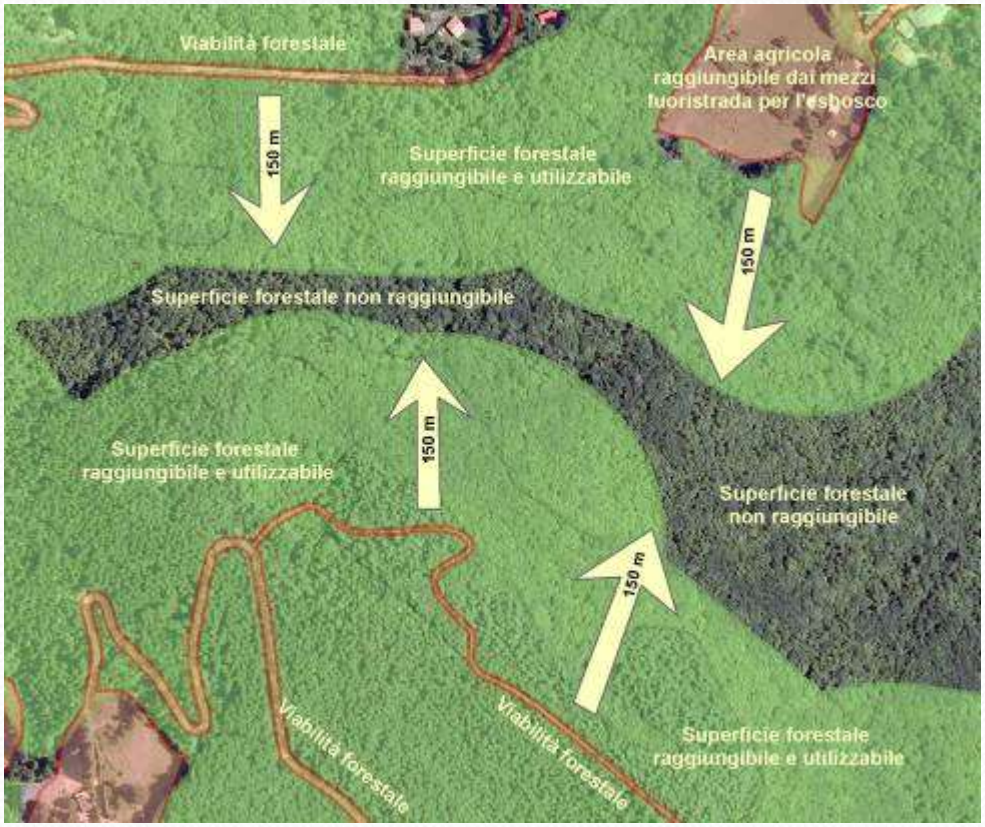
Negli ultimi decenni i prelievi di legname dai boschi dell’Emilia-Romagna sono comunque inferiori all’incremento annuo di massa legnosa prodotta anche se negli ultimi anni si è assistito ad un aumento dei tagli boschivi (+25% rispetto a dati di 10 anni prima).

Incentivazione degli impianti energetici per la **valorizzazione delle biomasse forestali**

- subordinata a **Piani di approvvigionamento/piani di gestione forestale**
- e limitatamente ai **piccoli impianti a scala locale** (per contenere i costi e assicurare la sostenibilità degli interventi, del bilancio energetico complessivo)

CONSISTENZA DELLE RISORSE FORESTALI (LEGNOSE) IN REGIONE

- volume dei fusti dei boschi regionali INFC 2005 = 72.338.122 m3
- Accrescimento annuo 2.379.879 m3 *(compresi i boschi «irraggiungibili» e non utilizzabili)*
- superfici boscate stimate come raggiungibili dai mezzi di esbosco = 430.379 ha



Sostenibilità dei prelievi di legname (tagli boschivi)

produzione annua boschi «raggiungibili»

circa 1.765.000 m3 di legname
pari a 1.136.500 tonnellate

(legna da ardere + biomassa per impianti energetici)

Produzione annua di boschi di conifere, cedui di castagno, formazioni ripariali (98.996 ha)
circa 261.800 tonnellate di biomassa legnosa

idonea prevalentemente per energia/calore

(261.800 tonnellate di legname indicativamente sono in grado di alimentare 24 centrali della potenza nominale di 1 MWe con fabbisogno annuo stimato di 11000 tonnellate/ciascuna)

L'effettiva disponibilità di biomassa legnosa è da considerare potenzialmente anche inferiore anche a causa di:

- **Aspetti socioeconomici:** proprietà frammentate o non interessate alla gestione, bassa remunerazione dei prodotti legnosi
- **Morfologia del territorio:** costo di prelievo elevato, bassa produttività, trasporti
- **Limitazioni ambientali:** aree protette, habitat, tutela paesistica e idrogeologica

Sintesi per Provincia dei prelievi teorici per legna da ardere

Provincia	Superficie forestale idonea (ha)	Superficie esbosco potenziale (150 m da viabilità)	% effettiva selvicoltura	Stima prelievo sostenibile (m^3)	Tonnellate prelievo sostenibile
Piacenza	68.824	54.418	79%	206.954	144.836
Parma	121.556	87.023	72%	356.218	249.308
Reggio Emilia	44.737	34.503	77%	141.373	98.886
Modena	44.221	35.349	80%	154.394	107.858
Bologna	61.626	52.304	85%	169.474	118.437
Ferrara	1.757	1.757	100%	4.092	2.794
Ravenna	9.263	8.203	89%	23.600	16.396
Forli'-Cesena	64.763	45.395	70%	155.632	108.784
Rimini	14.875	12.431	84%	39.179	27.389
Totale	**431.624**	**331.383**		**1.250.916**	**874.690**

Sintesi per Provincia dei prelievi teorici per energia da biomassa

Provincia	Superficie forestale idonea (ha)	Superficie esbosco potenziale (150 m da viabilità)	% effettiva selvicoltura	Stima prelievo sostenibile (m^3)	Mwe approvvigionabili
Piacenza	18.150	16.002	88%	68.743	3,1
Parma	20.243	15.480	76%	79.515	3,6
Reggio Emilia	12.089	10.727	89%	54.398	2,6
Modena	14.918	13.576	91%	81.471	3,6
Bologna	20.682	17.610	85%	95.448	4,3
Ferrara	719	719	100%	2.675	0,1
Ravenna	7.912	7.381	93%	34.037	1,7
Forli'-Cesena	17.395	14.397	83%	85.616	4,3
Rimini	3.195	3.102	97%	12.386	0,5
Totale	**115.304**	**98.996**		**514.287**	**23,8**

5 Nelle tabelle la grandezza "MWe approvigionabili" corrisponde alla quantità di legname necessaria ad alimentare per un anno una centrale da 1 MWe di potenza nominale, le quantità in metri cubi sono state convertite in "MWe approvigionabili" con parametri differenti a seconda del rendimento calorico del legno delle specie arboree caratterizzanti le formazioni forestali di riferimento.

PRINCIPALI INCENTIVI FINANZIARI

❑ PSR 2014- 2020

1. Misure forestali ambientali (22 milioni)

8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici
8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

2. Misure forestali agricole/produttive (40 milioni)

8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste
4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto
6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative
7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
16.8.01 – Piani di gestione forestale
8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina
8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile
8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria

❑ Tariffa idrica (15 milioni)

Interventi di manutenzione forestale del territorio montano per la tutela delle risorse idriche

Sottomisura: 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio;
- macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali,
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, ecc..

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.

Sottomisura: 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Circa 7 milioni di euro sono disponibili per il **bando 2018**

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 40% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di € 40.000 e massima di € 500.000.

Gli interventi proposti devono inoltre essere:

- motivati da miglioramenti economici delle produzioni forestali;
- limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti legnosi.

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari:

- imprese forestali e agro-forestali singole o associate;
- cooperative e consorzi forestali;
- proprietà collettive.

Limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, possono accedere all'aiuto anche imprese terze che acquisiscano direttamente la materia prima da soggetti di cui ai precedenti punti.

Sono esclusi gli Enti pubblici e le loro associazioni.